

IL PIANO DI TAGLI. Sono esodi volontari e incentivati. Il sindacato ottiene anche 2.200 posti fra assunzioni e stabilizzazioni

Unicredit, firmata l'intesa sugli esuberanti Via tremila dipendenti, 245 dal Banco

Le richieste dell'azienda puntavano alla fuoriuscita obbligatoria di 4.700 persone. A regime la banca registrerà, comunque, un risparmio di 422 milioni.

Nino Sunseri

MILANO

●●● Firmato all'alba di ieri, dopo una maratona notturna, l'accordo con i sindacati sugli esuberanti di Unicredit previsti dal piano di riorganizzazione che unificherà le varie società del gruppo sotto un unico cappello. Spariranno ben sette consigli d'amministrazione e diverse direzioni generali fra cui quella del Banco di Sicilia.

Il piano di tagli riguarderà 3.000 dipendenti per il triennio 2011-13, mentre le richieste dell'azienda puntavano alla fuoriuscita obbligatoria di 4.700 persone (600 erano ancora del vecchio piano di integrazione con Capitalia). Il sindacato ha ottenuto anche 2.200 posti di lavoro fra assunzioni e stabilizzazione dei precari. A regi-

me la banca registrerà, comunque, un risparmio di 422 milioni. Non è prevista, al momento la chiusura di filiali. L'accordo ha un elevato valore politico essendo stato firmato da tutti i sindacati, compresa la Cgil.

Gli esodi in Unicredit sono volontari e incentivati. Qualora entro il 15 novembre non venga raggiunto il numero prefissato di esuberanti è prevista l'uscita forzosa a cominciare dai dipendenti che hanno 40 anni di contributi. Tuttavia appare difficile che si arrivi alla soluzione estrema. I dipendenti che matureranno i requisiti per l'esodo sono circa 4.000 in tutto il gruppo. Inoltre l'incentivo appare generoso: da sei a sedici mensilità. Vuol dire che il premio può arrivare fino a 45 mila euro da aggiungere, ovviamente alla liquidazione e alle altre indennità previste dai contratti.

L'accordo in Sicilia prevede 245 uscite. Inoltre stabilizza 38 lavoratori della Setesi che rischiavano il posto dopo che Engineering,

azionista di maggioranza della società che si occupava dell'informaticizzazione, non ha voluto ripianare le perdite per la parte di sua competenza.

L'accordo salva il posto a 25 dipendenti del gruppo Delta e completa la stabilizzazione delle hostess che facevano capo alla stessa azienda di credito al consumo. Per due si apre anche l'opportunità di rientro in Sicilia. Infine è prevista la trasformazione a tempo indeterminato in tutte le aziende del gruppo Unicredit dei contratti di apprendistato. I 300 dipendenti che escono dalla direzione generale eviteranno la procedura di mobilità. «L'accordo - commentano Antonio Riolo, della segreteria della Cgil siciliana, e Francesco Re, responsabile del coordinamento nazionale Fisac del Bds - gestisce col minor impatto sociale possibile, le condizioni di uscita, rilancia il tema della stabilizzazione dei precari e della nuova occupazione dei giovani». Il vicecoordinatore della Fabi, Carmelo Raffa, ha dichiara-

to: "Siamo soddisfatti della conclusione positiva di questa trattativa che nell'ultima settimana ci ha visti impegnati giorno e notte. Siamo riusciti a conseguire buoni risultati per i lavoratori che vanno in pensione, per quelli che rimangono e per gli assumendi. Come siciliani abbiamo posto l'attenzione per i dipendenti della Setesi, diventati precari a causa di lavorazioni spostate verso altre aree, che avranno con quest'accordo l'opportunità di accedere nei ruoli di Unicredit".

I sindacati hanno ottenuto anche l'impegno dell'azienda a privilegiare le assunzioni dei figli dei dipendenti, con due vincoli legati alla laurea e alla conoscenza della lingua inglese. Unicredit non ha invece accettato, come avvenuto in passato alla Banca di Roma, l'idea di un'assunzione automatica dei figli dei dipendenti destinati al pensionamento. Previsto inoltre per i dipendenti del gruppo un premio aziendale riferito all'anno 2010 da riconoscere nel 2011.

IN SICILIA SALVATO
IL LAVORO
A UNA SESSANTINA
DI PERSONE



Il neo amministratore delegato di Unicredit Federico Ghizzoni (a sinistra) e il presidente Dieter Rampf